



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Prot.n.09 del 20 Marzo 2023

Al Presidente della Giunta regionale

### **Interrogazione a risposta scritta**

#### **Oggetto: “Piano di prevenzione zona rossa Campi Flegrei. Misure di salvaguardia a tutela dei cittadini”**

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### **Premesso che:**

- a) i Campi Flegrei sono una vasta area di origine vulcanica situata a nord-ovest della città di Napoli; è una zona dalla struttura singolare, non un vulcano dalla forma di cono troncato ma una vasta depressione o caldera; la forma dell'area è quella di un semicerchio bordato da numerosi coni e crateri vulcanici;
- b) l'area è caratterizzata dal fenomeno del bradisismo che consiste in un lento movimento di sollevamento e abbassamento del suolo;
- c) dal piano nazionale di protezione civile relativamente ai “Campi Flegrei “ vengono evidenziate due zone: la rossa e la gialla:
  - la rossa, area in cui vivono circa 500mila abitanti, prevede che l'evacuazione preventiva è, in caso di “allarme”, l'unica misura di salvaguardia per la popolazione; comprende i comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto, parte dei Comuni di Giugliano in Campania, di Marano di Napoli e alcune municipalità del Comune di Napoli;
  - nella zona gialla, con una popolazione di oltre 800mila abitanti, esterna alla rossa, che in caso di eruzione è esposta alla significativa ricaduta di ceneri vulcaniche, incidono i Comuni di Villaricca, Calvizzano, Marano di Napoli, Mugnano di Napoli, Melito di Napoli e Casavatore e 24 quartieri del Comune di Napoli;

#### **Considerato che:**

- a) il Codice della Protezione Civile, introdotto dal Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, nasce con l'obiettivo di semplificare e rendere più lineari le disposizioni di protezione civile;
- b) la riforma ribadisce un modello di Servizio Nazionale policentrico e punta a garantire una operatività lineare, efficace e tempestiva;
- c) i Piani nazionali di Emergenza dettano le linee guida che sono completati dai Piani predisposti dalle regioni e dai singoli comuni;
- d) in Campania grande importanza rivestono i piani di emergenza per il rischio vulcanico quello per Vesuvio, Campi Flegrei ed Ischia;
- e) per l'area del Vesuvio e dei Campi Flegrei, sono previsti 4 livelli di allerta ed allo scattare dell'allerta rossa in una delle aree, si mette in moto il Piano di Evacuazione



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

completa della rispettiva 'zona rossa', ossia quella a maggior rischio di distruzione completa e morte di ogni essere vivente:

- f) la Regione Campania con legge 27 maggio 2017, n.12 ss.mm.ii, "Sistema di Protezione Civile in Campania", all'art.3 bis - Pianificazione degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali di protezione civile - così stabilisce:
  - La Giunta regionale della Campania definisce gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali di protezione civile di cui agli articoli 3, 11 e 18 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile), nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, sulla base dei criteri generali fissati ai sensi dell'articolo 18, comma 4 e costituiti da uno o più Comuni, per assicurare l'effettivo svolgimento delle attività di protezione civile.
  - Nell'atto di approvazione degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali, la Giunta regionale individua per ciascun ambito l'ente territoriale capofila, preposto all'approvazione del Piano d'ambito, d'intesa con i Comuni afferenti all'ambito.
  - L'atto di approvazione disciplina meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del Piano, nonché le modalità di diffusione dello stesso ai cittadini;
- g) il piano comunale di protezione civile è un obbligo dei Comuni, previsto dalla Legge n. 100 del 2012 e ribadito dal Codice di protezione civile di cui al Decreto Legislativo n. 1 del 2018 e deve essere approvato con deliberazione consiliare;
- h) il territorio della Campania è fortemente esposto sia a rischi naturali che antropici; in questa consapevolezza, la Regione, al fine di rendere omogenei gli interventi nei vari comuni del territorio regionale, ha emanato le linee guida per la redazione di tali strumenti e ha poi stanziato 22 milioni di euro (con le delibere n.146 del 27/05/2013 e n. 665 del 29/11/2016) per garantire agli enti locali le risorse economiche necessarie a dotarsi di un aggiornato Piano di protezione civile;
- i) le risorse utilizzate grazie ai fondi disponibili del POC 2014-2020, per un importo di euro 7.000.000,00, hanno consentito anche ai Comuni della Regione Campania che non erano già stati destinatari di finanziamento, di dotarsi di un piano di protezione civile aggiornato e conforme alle vigenti linee guida nazionali e regionali;
- j) il 17 maggio 2019 sul BURC è stato pubblicato il Decreto che destina ulteriori fondi a 134 Comuni della Campania per la redazione dei Piani di protezione civile comunale al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini, attraverso la redazione dei piani di protezione civile comunale;
- k) in particolare il comune di Napoli, i comuni della dell'aera vesuviana e flegrea oltre al comune di Pozzuoli hanno potuto finanziare gli studi e le specifiche attività per la redazione dei piani e per implementare la comunicazione alla cittadinanza in relazione alle attività di protezione civile comunale;

**Rilevato che:**

- a) il 10 ottobre 2019, con una conferenza stampa della Regione Campania, è stata presentata l'esercitazione nazionale sul rischio vulcanico denominata "Exe Flegrei 2019", organizzata dal dipartimento della Protezione civile (Dpc) e dalla struttura di protezione civile della regione Campania, in collaborazione con i comuni della "zona rossa" intorno ai Campi Flegrei, con la prefettura di Napoli, le Forze dell'Ordine, i



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

- Vigili del fuoco, l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) e il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Irea), centri di competenza del dipartimento;
- b) sette sono stati i Comuni coinvolti: Napoli, Pozzuoli, Quarto Bacoli, Monte di Procida, Marano di Napoli e Giugliano in Campania, ricompresi tutti nella zona rossa;
  - c) l'esercitazione programmata dal 16 al 20 ottobre 2019 ha simulato un livello crescente di allerta da rischio vulcanico, dal Giallo al Rosso, ognuna con una tempistica e modalità particolari di esecuzione;
  - d) nelle settimane precedenti alla simulazione sono state effettuate attività formative-informative con appuntamenti svolti in loco volti a sensibilizzare la popolazione e a preparare le esercitazioni vere e proprie;
  - e) centrale è stato il ruolo della Regione Campania sia dal punto di vista del coordinamento delle operazioni, sia dal punto di vista della logistica;
  - f) la zona rossa dei Campi Flegrei nell'ultimo anno ha registrato un notevole incremento dell'attività sismica tanto che il bollettino settimanale e mensile di allerta della protezione civile nazionale lo referta in fase gialla;
  - g) già il 24 marzo 2022 presso la sala della Protezione Civile della Regione Campania c'è stata una prima riunione tecnico-operativa a supporto del Comune di Pozzuoli per la valutazione degli effetti sul territorio del fenomeno bradisismico in atto; la riunione ha preso in considerazione gli aspetti legati alle misure di prevenzione e mitigazione del rischio sismico e ha istituito due tavoli tecnici di lavoro: uno finalizzato alla valutazione di procedure standardizzate per il controllo dell'effetto delle sollecitazioni sismiche sui fabbricati e l'altro per il monitoraggio ambientale dei gas vulcanici in atmosfera nelle aree delle fumarole;
  - h) da un anno a questa parte ogni giorno vengono registrati movimenti tellurici in tutta l'Area flegrea;
  - i) lo stesso dottor Mauro Antonio Di Vito, direttore dell'Osservatorio Vesuviano, ha dichiarato: "I Campi Flegrei sono un vulcano attivo con fenomeni bene avvertiti dalla popolazione. I segnali che registriamo sono molto di più di quelli che si avvertono. Addirittura c'è un arretramento della linea di costa che avviene con la velocità di quindici millimetri al mese. Le aree maggiormente interessate sono quelle del Rione Terra ed il lungomare di via Napoli";
  - j) le scosse di bradisismo sono sempre più in aumento e gli ultimi eventi sismici preoccupano la popolazione residente della zona rossa e non solo;
  - k) il 7 marzo 2023 a Pozzuoli sette consiglieri hanno chiesto di convocare l'assise con urgenza sui recenti sviluppi del fenomeno geologico;
  - l) il 14 marzo 2023, a seguito di una scossa di magnitudo 2.1 del giorno precedente con epicentro sul Vesuvio, l'Ente Autonomo Volturmo, che gestisce la circolazione ferroviaria, in una nota fa sapere che, "in seguito alla segnalazione di pericolo caduta massi non dipendente da Eav, a causa della scossa di terremoto, dalle ore 11.18 la circolazione è interrotta tra Pozzuoli ed Arco Felice";
  - m) il 15 marzo 2023, il professore Giuseppe Di Natale, vulcanologo dell'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'ente di ricerca italiano deputato allo studio dei fenomeni geofisici e vulcanologici e alla gestione delle rispettive reti nazionali di monitoraggio per i fenomeni sismici e vulcanici) dichiara: "Terremoti nei Campi



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Flegrei, la camera magmatica si sta riempiendo. Non conosciamo il punto critico. In queste condizioni la sismicità potrà solo aumentare. La prevenzione? Consolidare gli edifici”;

**chiede di sapere:**

- a) se i piani di protezione civile, così come previsto dalla normativa nazionale e dagli indirizzi regionali, adottati attualmente dai comuni della zona rossa e gialla dei Campi Flegrei siano aggiornati;
- b) se a fronte anche dei finanziamenti da parte della regione a valere sui fondi POC 2014- 2020 i comuni interessati hanno redatto i loro piani tenendo conto del censimento della popolazione (esigenze di assistenza alloggiativa e di trasporto), della pianificazione di dettaglio delle attività di allontanamento della popolazione, dell’attività di informazione e comunicazione alla popolazione e la diffusione dei contenuti del piano di emergenza;
- c) se siano state adottate tutte procedure per la revisione periodica e l’aggiornamento dei piani, nonché le modalità di diffusione degli stessi ai cittadini;
- d) come la regione pensa di affrontare gli eventuali mancati adempimenti dei comuni, se vi sono, al fine di salvaguardare i cittadini delle aree interessate e rassicurarli circa ogni eventuale e futuro accadimento

F.to Gennaro Saiello